

Ex Cassa per il Mezzogiorno Asi non pagherà risarcimenti



La Corte di Cassazione ha definitivamente confermato la correttezza dell'operato del Consorzio nella gestione dell'appalto per lavori (come la costruzione del molo polisetoriale, la progettazione e realizzazione dell'area industriale tarantina e dei collegamenti tra essa ed i Comuni ed il porto) della ex Cassa per il Mezzogiorno, oggi Ministero Infrastrutture e Trasporti, a fronte della richiesta avanzata da un'impresa appaltatrice ad oggi ammontante a oltre 60 miliardi delle vecchie lire. Nessun risarcimento, dunque, è dovuto all'impresa che aveva chiesto oltre 60 miliardi delle vecchie lire.

«Per un ente come l'Asi, che - sottolinea il presidente Costanzo Carrieri - soddisfa il proprio fabbisogno economico e finanziario autonomamente e non attraverso finanziamenti pubblici, è intuibile immaginare quali conseguenze avrebbe comportato l'esito negativo di tale contenzioso. Oggi, invero, si sormonta con questa sentenza l'ultimo ostacolo alla chiusura definitiva dei rapporti tra Consorzio e Ministero per i lavori commissionati dalla Cassa per il mezzogiorno che potranno finalmente essere definiti con il riconoscimento del saldo dei progetti ad oggi, ancora sospeso, liberando così risorse di cui beneficerà il territorio».